



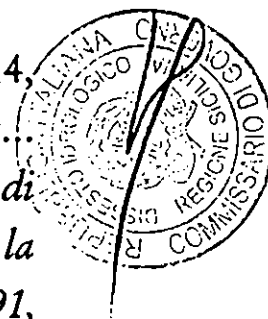
COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 422 del 14-05-2026

OGGETTO: PIANO STRALCIO 2019 - POA_EN110 Nicosia (EN) - "Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco" - Codice ReNDiS 19IR110/G1 - CUPJ13H19000860001 - Decreto di trasferimento a titolo gratuito degli immobili espropriati per la realizzazione dell'intervento *de quo*.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare il comma 1 che prevede "*i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191...*";
- Vista** la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione - con modifiche - del predetto D.L. n.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali - rispettivamente - "*...il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione...*" e "*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni,...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...*";
- Visto** il D.P. n. 561/GAB del 13.11.2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato - ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 - all'ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, sino al 31 dicembre 2026;
- Visto** il decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2 con cui, tra l'altro, è disposto che "*...omissis...*" *L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.*";



Visto l'art. 36 ter, comma 1 della Legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che prevede "*I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

Considerato che il medesimo Decreto, al successivo comma 2 dell'art. 2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, prevedendo che gli stessi siano definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuale, fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della protezione civile;

Viste le note prot. n. 7746 del 18 aprile 2019 e 9295 del 14 maggio 2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia e la Tutela delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la quale è stato richiesto al Commissario straordinario per il dissesto nella Regione Siciliana di produrre un elenco di proposte da inserire nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico - Piano Stralcio 2019 aventi carattere di urgenza e indifferibilità ed immediatamente eseguibili già nel 2019;

Viste le note prot. nn. 3006 del 29 aprile 2019 e 3434 del 16 maggio 2019 con le quali il Commissario straordinario per il dissesto nella Regione Siciliana ha trasmesso l'elenco di



proposte da inserire nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico – Piano Stralcio 2019, già presenti nel DB ReNDiS ed aventi carattere di urgenza e indifferibilità ed immediatamente eseguibili già nel 2019;

Considerato l'esito positivo della Conferenza dei servizi esperita dal Ministero dell'ambiente ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, in data 4 giugno 2019, tramite la quale si è proceduto all'individuazione degli interventi nel territorio della Regione Siciliana;

Vista la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella GURI n. 188 del 12 agosto 2019, con la quale, è stata approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro di cui 20.776.438,01 euro sono stati assegnati alla Regione Siciliana;

Visto il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 con il quale, ai sensi della Delibera CIPE n. 35/2019 è definito ed individuato tra l'altro, il Piano Stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al D.P.C.M del 20/02/2019 per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro di cui 20.776.438,01 euro sono stati assegnati alla Regione Siciliana;

Considerato che il medesimo Decreto, al successivo comma 3 dell'art. 1, prevede che all'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 11/08/2014, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006: *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;

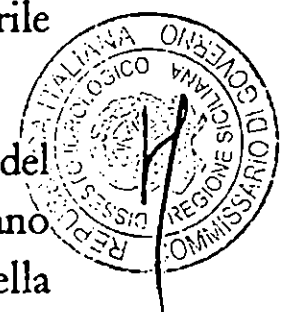
Visto il D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm.ii. (Testo Unico Espropriazioni);

Visto il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010: *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”*;

Visto il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016: *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

Visto il decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017: *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);

Visto il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della legge regionale 109/94 e pertanto *“deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”*;



- Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12;
- Vista** la legge 18 luglio 2025, n. 105 di conversione del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73 “*Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l’ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l’attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all’Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti*” con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla normativa vigente, con particolare attenzione al settore delle infrastrutture, dei contratti pubblici e dell’autotrasporto;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Considerato** che l’intervento denominato POA_EN110 Nicosia (EN) - “Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco” - Codice ReNDiS 191R110/G1 - CUP J13H19000860001 - è tra quelli individuati dal Piano Stralcio 2019 allegato al Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 di cui al D.P.C.M del 20/02/2019 per un importo complessivo pari ad € 3.338.750,00
- Visto** il Decreto n. 1754 del 03/12/2019 con il quale si è nominato Rup dell’intervento l’Ing. Salvatore Manzone, dipendente in servizio presso l’Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, in sostituzione dell’Ing. Antonino Testa Camillo;
- Visto** il Decreto commissariale n. 1875 del 13.12.2019 con cui, in attuazione dell’intervento ricompreso nel PIANO STRALCIO 2019 - POA_EN110 Nicosia (EN) - “Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco” - Codice ReNDiS 191R110/G1 - CUP J13H19000860001, è stato approvato il progetto esecutivo e il relativo quadro economico, è stato finanziato l’importo complessivo di € 3.338.750,00 ed è stata dichiarata la pubblica utilità l’urgenza e l’indifferibilità;
- Visto** il Decreto commissariale n. 1554 del 09.09.2020 con il quale si è disposta l’occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione e, al contempo, è stata determinata in via provvisoria l’indennità di espropriazione e di occupazione delle aree interessate dall’intervento POA_EN110 Nicosia (EN) - “Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco” - Codice ReNDiS 191R110/G1;
- Visto** il Decreto commissariale n. 1136 del 30 luglio 2025 con il quale sono stati espropriati gli immobili censiti al Catasto terreni del Comune di Nicosia ricompresi nel foglio 82, meglio specificati nell’elenco ditte di cui al PPE che costituisce parte integrante del presente Decreto (All. 1), a favore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana con sede in Palermo in Piazza Ignazio Florio n. 24, codice fiscale 97250980824;
- Visto** il Certificato di collaudo delle opere in parola effettuato in data 13.7.2023 redatto dall’Arch. Ing. Nicola Sola, trasmesso a mezzo pec al Soggetto Attuatore, in data 14.7.2023 acquisita con prot. n. 9866 del 17.7.2023, con il quale è stato accertato che le opere sono state correttamente realizzate;
- Visto** il Decreto commissariale n. 1547 del 31.08.2023, con il quale, tra l’altro, è stato approvato il Certificato di collaudo nonché gli atti di contabilità finale;
- Considerato** che sono trascorsi oltre due anni dal predetto provvedimento e che nessun vizio o difformità dell’Opera è stata evidenziata e che pertanto il collaudo ha assunto carattere definitivo, ai sensi dell’art. 116 del D.lgs. n. 36/2023;
- Vista** la nota prot. n. 0027452 del 26.05.2014 con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione



Civile rappresentava che, alla luce delle disposizioni normative emergenziali, i beni acquisiti con le procedure espropriative venissero intestati al Commissario straordinario delegato e che prima della cessazione dello stato di emergenza, quest'ultimo avrebbe dovuto individuare l'amministrazione ordinariamente competente a subentrarvi, ai fini del trasferimento dei relativi cespiti;

Considerato che è stato individuato il Comune di Nicosia quale soggetto competente a subentrare nella titolarità e la gestione delle aree oggetto dell'intervento realizzato;

Considerato che in data 8.5.2026 il Soggetto attuatore ha inviato al Comune di Nicosia la nota prot. n. 6805/UC, con la quale ha comunicato l'emissione del presente Decreto.

Tutto quanto sopra visto e considerato, ai sensi delle norme di legge vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, il Commissario di Governo, attraverso il Soggetto Attuatore, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2008, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014, riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nella legge 11 agosto 2014 n. 116.

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2 Di trasferire, nell'ambito dell'intervento ricompreso nel PIANO STRALCIO 2019, avente codice interno POA_EN110 Nicosia (EN), dal titolo "Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S. Elena e Via B. Di Falco" - Codice ReNDiS 191R110/G1, al Comune di Nicosia (EN), codice fiscale 81002210862, gli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Nicosia ricompresi nel foglio 82, meglio specificati nell'elenco delle ditte che costituisce parte integrante del presente Decreto, ed attualmente intestati al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana con sede in Palermo in Piazza Ignazio Florio n.24, codice fiscale 97250980824, espropriati giusto Decreto n. 1136 del 30/07/2025, registrato al PAF di Nicosia - Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Enna, il 06/08/2025 al n. 749 serie 3, trascritto e volturato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Enna in data 05/12/2025.

Articolo 3 Il Comune di Nicosia, in quanto Ente beneficiario delle Opere, è onerato a provvedere a tutte le formalità necessarie per la registrazione, per la trascrizione del presente Decreto e alla voltura catastale degli immobili oggetto di trasferimento, a sua cura e spese, dandone comunicazione dell'avvenuto trasferimento a questa struttura commissariale.

Articolo 4 Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzione dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sarà notificato al RUP, al Sindaco del comune di Nicosia (EN), alle Aree "Finanziaria, contabile e personale" e "Monitoraggio e RIO" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)

